



# ***STATUTO CONSORZIALE***

*Adottato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 4/6 del 28 giugno 2010, approvato con  
modificazioni dalla Giunta Regionale del Veneto nella seduta del 3 agosto 2010  
(comunicazione della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo atti prot. 425250 del 5 agosto 2010)*

**CAPO I**

**NATURA GIURIDICA – SEDE – FINALITA’ – COMPENSORIO – PERIMETRO**

**Art. 1 – Natura giuridica - sede**

1. Il Consorzio di bonifica Brenta, costituito con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1408 del 19 maggio 2009 è retto dal presente statuto.
2. Il Consorzio, ente di diritto pubblico economico – ai sensi dell’art. 59 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 e dell’art. 3 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 recante “Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio”, ha sede in Cittadella (PD).

**Art. 2 - Finalità**

1. Il Consorzio esplica le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalle leggi statali e regionali con particolare riferimento alla bonifica e all’irrigazione, alla difesa del suolo e dell’ambiente, alla tutela della qualità delle acque e alla gestione dei corpi idrici, nonché alla protezione civile, attraverso anche:
  - a) la predisposizione del piano generale di bonifica e di tutela del territorio ed i suoi aggiornamenti, in coordinamento con i piani di bacino, la programmazione regionale, gli strumenti urbanistici;
  - b) la partecipazione all’elaborazione dei piani territoriali ed urbanistici nonché dei piani e programmi di difesa dell’ambiente contro gli inquinamenti;
  - c) l’esecuzione, la manutenzione, l’esercizio e la vigilanza delle opere di bonifica, delle opere idrauliche e delle opere relative ai corsi d’acqua naturali pubblici non classificati facenti parte integrante del sistema di bonifica e di irrigazione e di ogni altra opera pubblica di interesse del comprensorio, ivi comprese l’ultimazione, il completamento funzionale e l’estendimento delle opere irrigue e di quelle di accumulo di acque aventi funzione anche di difesa del suolo da esondazioni, quelle di provvista e di distribuzione di acqua per usi plurimi, quelle di ravvenamento delle falde sotterranee e di regolazione e salvaguardia della qualità e quantità dei corsi d’acqua superficiali, nonché il ripristino, l’adeguamento e l’ammodernamento delle esistenti opere idrauliche ed irrigue di competenza dello Stato, della Regione o di altri enti territoriali, affidate in concessione;
  - d) il riutilizzo, in collaborazione con gli enti pubblici e privati interessati, dei reflui provenienti dalla depurazione e dal disinquinamento delle acque, collaborando al completamento della depurazione;

- e) l'assunzione in nome e per conto dei proprietari interessati, su loro richiesta ovvero su disposizione della Giunta regionale, dell'esecuzione e della manutenzione delle opere di bonifica obbligatorie di competenza privata e di tutte le altre opere di interesse particolare di un solo fondo o comuni a più fondi necessarie per dare scolo alle acque, per completare la funzionalità delle opere irrigue e comunque per non recare pregiudizio allo scopo per il quale sono state eseguite e mantenute le opere pubbliche di bonifica;
- f) l'assistenza dei consorziati nella trasformazione degli ordinamenti produttivi delle singole aziende e nella loro gestione nonché, su richiesta e in nome e per conto degli interessati, nella progettazione ed esecuzione delle opere di miglioramento fondiario e nel conseguimento delle relative provvidenze;
- g) il coordinamento delle iniziative a carattere territoriale inerenti lo scolo delle acque e la gestione della risorsa idrica anche per quanto attiene la realizzazione delle opere aziendali e interaziendali, curandone eventualmente anche la progettazione e la direzione lavori;
- h) ogni altra azione per la protezione del suolo, per la salvaguardia dell'ambiente, per la tutela e l'uso plurimo delle acque;
- i) l'utilizzo delle acque defluenti nei canali consortili per usi che comportino la restituzione delle acque e siano compatibili con le successive utilizzazioni, ivi comprese la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica e l'approvvigionamento alle imprese produttive;
- j) la partecipazione ad enti, società ed associazioni la cui attività rivesta interesse per l'aumento dell'efficacia e dell'efficienza nel perseguimento delle finalità istituzionali del Consorzio di bonifica.

### Art. 3 – Comprensorio

1. Il comprensorio del Consorzio ha una superficie territoriale totale di Ha. 70933 che ricadono nelle seguenti Province e Comuni:

#### PROVINCIA DI PADOVA

1) Campodoro	1116 ettari
2) Campo San Martino	356 ettari
3) Carmignano di Brenta	1473 ettari
4) Cittadella	2974 ettari
5) Curtarolo	260 ettari
6) Fontaniva	2062 ettari

7) Galliera Veneta	901 ettari
8) Gazzo	2264 ettari
9) Grantorto	1407 ettari
10) Limena	994 ettari
11) Mestrino	1930 ettari
12) Padova	142 ettari
13) Piazzola sul Brenta	4100 ettari
14) Rubano	1456 ettari
15) Saccolongo	555 ettari
16) San Giorgio in Bosco	1562 ettari
17) San Martino di Lupari	289 ettari
18) San Pietro in Gu'	1780 ettari
19) Selvazzano Dentro	1266 ettari
20) Veggiano	1496 ettari
21) Villafranca Padovana	2383 ettari
<b>Provincia di Padova: totale</b>	<b>30766 ettari</b>

PROVINCIA DI TREVISO

22) Castelfranco Veneto	283 ettari
23) Castello di Godego	939 ettari
24) Loria	1317 ettari
<b>Provincia di Treviso: totale</b>	<b>2539 ettari</b>

PROVINCIA DI VICENZA

25) Bassano del Grappa	2655 ettari
26) Bolzano Vicentino	1026 ettari
27) Breganze	1716 ettari
28) Bressanvido	856 ettari
29) Calvene	15 ettari
30) Camisano Vicentino	3002 ettari
31) Cartigliano	750 ettari
32) Cassola	1272 ettari

33) Fara Vicentino	403 ettari
34) Grisignano di Zocco	1699 ettari
35) Grumolo delle Abbadesse	1493 ettari
36) Longare	691 ettari
37) Lugo di Vicenza	360 ettari
38) Marostica	1270 ettari
39) Mason Vicentino	1198 ettari
40) Molvena	107 ettari
41) Montegalda	1768 ettari
42) Mussolente	1536 ettari
43) Nove	807 ettari
44) Pianezze	490 ettari
45) Pove del Grappa	251 ettari
46) Pozzoleone	1129 ettari
47) Quinto Vicentino	1436 ettari
48) Romano d'Ezzelino	1391 ettari
49) Rosà	2437 ettari
50) Rossano Veneto	1066 ettari
51) Sandrigo	2.318 ettari
52) Schiavon	1196 ettari
53) Tezze sul Brenta	1798 ettari
54) Torri di Quartesolo	1492 ettari
<b>Provincia di Vicenza: totale</b>	<b>37628 ettari</b>

**RIEPILOGO**

In Provincia di Padova	30766 ettari
In Provincia di Treviso	2539 ettari
In Provincia di Vicenza	37628 ettari
<b>Complessivamente</b>	<b>70933 ettari</b>

**Art. 4 – Perimetro del comprensorio e perimetro di contribuenza**

1. Il perimetro consorziale del comprensorio si svolge:

Partendo da nord e seguendo il senso antiorario (utilizzando quali descrizioni le denominazioni riportate nella mappa catastale ufficiale):

dall'attraversamento del fiume Brenta al limite comunale Solagna - Pove, percorre la strada comunale Bosi Valeson, con andamento est-ovest, fino all'incontro della strada comunale degli Alberi; percorrendo quest'ultima da nord a sud arriva all'incrocio fra le strade comunali degli Alberi, di Grotella e del Castello; segue quest'ultima con andamento est-ovest per il primo tratto e nord-sud per il secondo tratto, fino al torrente Rea.

Percorrendo la sponda destra del torrente Rea giunge all'incrocio fra quest'ultimo e la strada Campesana e di Valvecchia che segue fino all'incrocio con la strada comunale di Sant'Eusebio che percorre fino a Sant'Eusebio, quindi la strada comunale dei Santi fino all'incrocio con la strada comunale di Ca' Roberti fino ad incrociare la strada comunale di Valrovina che segue fino a San Giorgio. Da San Giorgio si mantiene sul confine fra i mappali (Foglio 39) n° A - 133 - 131 - 708 - 129 - 706 - 539 - 540 - 391 - 280 - 263 - 678 esclusi dal perimetro ed i mappali n° 135 - 134 - 148 - 528 - 529 - 531 - 535 - 538 - 537 - 536 - 393 - 683 - 116 e 115 compresi nel perimetro, poi (Foglio 38) segue il confine fra i mappali n° 69 - 71 - 96 - 95 - 76 - 93 - 92 - 87 - 86 - 83 - 82 - 112 - 67 - 66 - 65 - 64 - 63 e 26 esclusi ed i mappali n° 72 - 73 - 94 - 88 - 62 - 74 - 84 - 98 - 527 - 105 compresi, fino alla strada provinciale della Fratellanza che segue per pochi metri verso nord arrivando al torrente Silan. Corre lungo la sponda destra di quest'ultimo fino al confine col mappale (Foglio 41) n° 93 escluso, segue quindi il confine fra i mappali (Foglio 41) n° 158 - 93 - 161 - 162 - 120 - 119 esclusi e n° 201 - 163 - 124 - 202 - 160 e 96 compresi, arrivando in tal modo al confine del Comune di Marostica.

In territorio del Comune di Marostica segue il confine fra i mappali (Foglio 3) n° 18 - 338 - 336 - 334 - 332 - 574 - 101 - 100 - 99 - 98 - 97 - 96 - 920 - 919 - 918 - 917 - 506 - 505 - 563 - 478 - 93 - 92 - 529 - 91 - 446 - 89 - 83 - 78 - 79 - 473 - 614 - 613 - 585 - 754 - 729 - 68 - 496 - 823 - 820 - 819 - 59 - 46 - 45 - 44 - 961 - 963 - 973 - 972 - 346 - 494 - 203 - 373 - 206 - 416 - 415 - 207 esclusi ed i mappali n° 1057 - 107 - 105 - 104 - 103 - 523 - 524 - 451 - 191 - 158 - 159 - 682 - 156 - 366 - 365 - 86 - 363 - 85 - 1114 - 522 - 64 - 62 - 63 - 349 - 348 - 974 - 975 - 236 - 481 - 215 - 214 - 418 - 417 e (Foglio 2) il mappale n° 631 compresi; quindi percorre tutta la strada vicinale di San Benedetto fino all'incontro con la strada vicinale del Canale; percorre detta strada del Canale fino a Borgo Giara, indi la strada vicinale dei Frati arrivando all'imbocco della strada comunale di Roveredo che percorre fino all'incontro della stessa con la strada vicinale di cima d'Agu, e seguendo la strada vicinale di Cima d'Agu fino a raggiungere il confine del Comune di Pianezze. Attraversa il Comune di Pianezze nell'estremità a nord del suo territorio, seguendo, con

andamento da est ad ovest, la strada comunale nuova di San Luca fino al confine di Marostica lungo il quale si mantiene arrivando al limite di quello di Molvena. In territorio del Comune di Molvena il confine del comprensorio segue il confine fra il Comune di Molvena e quello di Pianezze con andamento da nord a sud fino al suo incontro con la strada comunale Via Scura che percorre fino all'incrocio con la strada comunale Onari, successivamente denominata Strada di Villa, proseguendo lungo queste ultime sempre con andamento da nord a sud, arrivando alla strada provinciale Gasparona.

Si sviluppa lungo quest'ultima con andamento da nord-est a sud-ovest ed arriva al confine con il Comune di Mason che è tutto interno al comprensorio. Poi segue la strada Gasparona per la parte che interessa il territorio del Comune di Breganze, arrivando in tal modo al confine con il Comune di Fara Vicentino. Il territorio del Comune di Fara Vicentino viene attraversato con andamento da sud a nord seguendo la strada comunale principale di Fara fino al suo incontro con la strada comunale del Cavallo che percorre, sempre con andamento da sud a nord, per arrivare al confine comunale di Lugo Vicentino. Segue quindi detto confine per arrivare alla diramazione di esso dalla strada Cavallara lungo la quale procede, con andamento da sud-est a nord-ovest, pervenendo al crocevia con la strada vicinale dei Sampieroti e quella comunale della Mare.

Percorre questa ultima da nord a sud, fino al limite sud del mappale (Foglio 13) n° 444 escluso.

Segue quindi il confine fra i mappali n° 444 - 446 - 765 - 984 - 985 - 1154 - 503 - 681 - 685 - 497 - 495 - 680 - 483 - 478 - 709 - 679 - 283 esclusi ed i mappali n° 20 - 539 - 534 - 532 - 18 - 777 - 778 - 777 - 505 - 809 - 507 - 506 - 548 - 805 - 484 - 553 - 465 - 475 - 474 compresi.

Da questo punto si sviluppa sulla strada comunale Caldi fino a contrà Boschetti Rizzato, da contra' Boschetti Rizzato con andamento da nord a sud, corre lungo la strada comunale degli Orni fino all'incontro della stessa con la strada comunale dei Tovi.

Segue quest'ultima con andamento da est ad ovest, fino al confine comunale di Calvene. In territorio del Comune di Calvene, con andamento da sud-est a nord-ovest percorre la strada provinciale di Valdella fino alla valle Chiavona; quindi segue quest'ultima in sponda destra, da nord a sud fino al suo sbocco nell'Astico.

Quindi il fiume Astico da Lugo fino alla confluenza nel Tesina e quindi il fiume Tesina fino alla sua confluenza nel fiume Bacchiglione.

Da questo punto il fiume Bacchiglione dalla confluenza del Tesina alla confluenza del canale Brentella, quindi il canale Brentella, sino alla sua derivazione dal fiume Brenta in Comune di Limena. Fino al ponte sulla Strada Statale 47 a Curtarolo. Da questo punto la Statale 47 fino a Cittadella. Quindi la riva dell'Ospedale sino all'innesto con la vecchia strada statale 53 Postumia

fino al limite comunale ovest di Galliera Veneta. Segue a meridione il limite comunale di Galliera Veneta fino ad incontrare nuovamente ad est la vecchia strada Statale Postumia che segue fino ad incontrare la ferrovia “Venezia-Trento”. Segue la ferrovia “Venezia-Trento” dalla vecchia Strada Statale 53 in località Poisolo di Castelfranco Veneto fino ad incontrare il Comune di Castello di Godego. Da questo punto, verso sud, il confine comunale e quindi verso ovest, il confine stesso per proseguire lungo la carreggiata con Via Pagnana. Indi la Via Pagnana verso nord, fino all’incontro con il torrente Brenton. Segue il torrente Brenton fino alla strada comunale Rossano Veneto - Riese, poi la strada comunale dei Ronchi fino ad incontrare nuovamente il torrente Brenton.

Indi questo fino ad incontrare la strada comunale Bessica - Loria e la stessa fino al Rio Volon. Il Rio Volon sino al confine del Comune di San Zenone. Il confine di Comune verso est, fino al confine con la Provincia di Vicenza. Quest’ultimo fino al Borgo dei Gatti.

Dal limite della Provincia di Treviso lungo la strada Crespano-Romano Alto e quindi la strada per Pove fino a Pove, segue poi la strada provinciale Pedemontana del Grappa, poi la strada comunale della Piazza e nuovamente la strada provinciale Pedemontana del Grappa, giunge al limite con il Comune di Solagna che segue fino al fiume Brenta.

2. Il perimetro di contribuenza è quello definito in base alle disposizioni dell’art. 35 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 recante “Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio”.